

BUONI FRUTTIFERI POSTALI, "IMPORTI INFERIORI": CLASS ACTION FEDERCONSUMATORI

20 Aprile 2021



L'AQUILA - "Per far valere i diritti dei risparmiatori e per permettere loro di ottenere il giusto riconoscimento del danno subito abbiamo deciso di avviare una class action rivolta a tutti i possessori di buoni fruttiferi postali serie Q emessi dopo il 1 luglio 1986 e riscossi entro il 19 maggio 2021".

Ad annunciarlo è Federconsumatori che danni, spiega, "è impegnata nella tutela dei cittadini che avevano scelto di tutelare i propri risparmi sottoscrivendo buoni fruttiferi postali e, al momento della riscossione, si sono visti riconoscere un importo nettamente inferiore al dovuto".

"Una vera e propria ingiustizia - si legge in una nota -, che ha sottratto a migliaia di cittadini somme a volte anche ingenti: basti pensare che, per un buono fruttifero serie Q emesso a maggio (dal 1988 al 1995) per il valore iniziale di 5.000.000 di lire il maltolto da parte di Poste Italiane spa e Cassa Depositi e Prestiti spa ammonta a ben 3.773,49 euro".

"Aderire è semplice. Basterà compilare la pre-adesione sul sito www.serieq.it ed inviarci in tal modo tutti i dati necessari per predisporre l'azione collettiva. Class action che, lo ricordiamo, permette di far valere in una sola azione e con costi estremamente contenuti i diritti di molti cittadini vittime della stessa ingiustizia. Siamo convinti che, uniti, riusciremo ad ottenere il riconoscimento dei diritti dei possessori di buoni fruttiferi a cui sono state sottratte, ingiustamente e spesso in modo sottaciuto, ingenti quote dei propri risparmi. Invitiamo tutti i cittadini interessati ad aderire al più presto".

"Informiamo che potranno accedere al portale non solo i possessori dei buoni serie Q, ma tutti i possessori di buoni fruttiferi postali che, inserendo i propri dati, potranno ottenere attraverso i nostri sportelli informazioni e assistenza legale a livello territoriale anche per il riconoscimento del giusto importo di buoni che non rientrano nella casistica della class action",

conclude la nota.